

La musica spiegata ai ragazzi

In un teatro pieno di spettatori va in scena la storia di una bambina rimasta afona ma che ritroverà la sua voce, come per magia, grazie a un gruppo di amici molto speciali: le corde vocali, l'aria, il grande orecchio, il silenzio. Sono loro – insieme con la piccola, i genitori, il nonno e la musica – i protagonisti del libro *La bambina che aveva perso la voce* di Allegra Agliardi e Fernanda Calati (Edizioni Curci Young; 13,90 euro). Scritto come un copione con

le note di regia, il testo (che è diventato uno spettacolo) è un racconto che svela i segreti della parola e del canto e invita a un uso consapevole della voce. Le **Edizioni Curci** sono specializzate in pubblicazioni legate al mondo della musica. Nella collana "Young" si possono trovare libri per conoscere gli strumenti musicali o scoprire le opere liriche: dal *Don Giovanni* di Mozart al *Falstaff* di Verdi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Prendiamoci cura delle corde vocali

Il più bello strumento musicale che abbiamo a disposizione è la voce. È un dono che ci è stato dato fin dalla nascita ma tocca a noi proteggerla e farla migliorare. I suoni che escono dalla nostra bocca nascono dalla vibrazione delle corde vocali che vengono attraversate dall'aria dei polmoni. La voce è come una carta d'identità: un po' come il nome che è tutto nostro, anche la voce ha caratteristiche che ci differenziano dagli altri. Poi è uno specchio dell'anima: ad esempio, quando siamo preoccupati, l'ansia si trasmette alle corde vocali facendole tendere più del dovuto e il suono diventa più acuto. Le corde vocali sono muscoli che vanno allenati. Come fanno i calciatori e gli atleti

che passano le giornate a fare esercizi o, prima di una gara, a riscaldarsi, anche la nostra voce può avere bisogno di essere esercitata soprattutto quando si deve usarla molto: pensiamo agli insegnanti o ai centralinisti che trascorrono ore a parlare. Senza una preparazione, rischierebbero di restare muti o di danneggiare le corde vocali. Per salvaguardare la voce ci sono alcuni consigli: non serve parlare troppo forte; non vanno imitate le cadenze della voce di un amico; è opportuno non urlare per chiamare qualcuno; anche litigare fa male alle corde vocali; persino stare troppo al telefonino a chiacchierare non è positivo; poi è utile respirare con il naso; infine si può chiedere ai genitori di umidificare l'ambiente in cui si vive. Alla voce fanno bene anche gli alimenti caldi, ma non bollenti perché aiutano a riscaldarla: quindi via libera al latte, alla cioccolata o al tè per conversare con un tono migliore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA